

UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITÀ: IL REPORT DI UN 2023 INTENSO DI LAVORO, ACCOLTA UNA RICHIESTA D'AIUTO A SETTIMANA

Cinquantaquattro richieste di aiuto, in media una/due alla settimana, soprattutto da parte di donne, ma con una casistica in crescita di uomini, cui necessitavano informazioni, tutela e talora assistenza nell'affrontare discriminazioni e violazione delle pari opportunità sul lavoro. È un 2023 intenso di lavoro e impegni quello che emerge dal rapporto annuale della Consigliera di Parità di Città metropolitana.

L'ufficio istituito a Palazzo Isimbardi, di cui è titolare la dottoressa Barbara Peres (sua supplente l'avvocata Silvia Belloni), è stato contattato da 50 lavoratrici e 4 lavoratori. Per 51 di questi accessi l'iter avviato dalla Consigliera di Parità si è concluso nell'arco dello stesso anno con 12 archiviazioni; 2 riorientamenti ad altri uffici o alla Consigliera di parità di competenza (regionale o di altra provincia); 16 informazioni; 12 pareri; infine 9 dei complessivi 12 casi che sono stati presi in carico si sono conclusi arrivando a una soluzione positiva, per 4 grazie ad una mediazione della Consigliera, per 3 attraverso una conciliazione stragiudiziale e per 2 con l'archiviazione. Queste ultime hanno riguardato lavoratrici discriminate in quanto madri e che hanno infine preferito rassegnare le dimissioni entro il compimento del primo anno di vita del loro bebè per beneficiare della Naspi. Tre i casi di cui è ancora in corso la mediazione.

Va detto che per ciascuno dei 54 totali sono occorsi almeno due incontri, mentre in media la mediazione tra le parti (lavoratrice/lavoratore e datore di lavoro) ha richiesto diverse convocazioni, fino anche a sette, prima di arrivare ad una conciliazione positiva che evitasse il ricorso al tribunale. Ad ogni singola richiesta di assistenza segue infatti, da parte della Consigliera, un approfondito lavoro di disamina, verifica e studio. Occorre preliminarmente accertare il contratto di lavoro applicato, se l'inquadramento sia corretto o meno; quindi, determinare se la lavoratrice o il lavoratore siano effettivamente vittime di discriminazione e di quale tipo, anzitutto se individuale o collettiva. La seconda fattispecie è infatti di competenza della Consigliera regionale alla quale il caso viene trasmesso.

Nell'arco dei dodici mesi dell'anno passato la Consigliera di Parità di Città metropolitana ha preso in carico 12 casi, 11 dei quali di discriminazione individuale. Nel dettaglio, cinque riguardavano lavoratrici con problemi di orario di lavoro ovvero di conciliazione famiglia-lavoro; altri cinque casi hanno riguardato la tutela dei diritti di maternità/paternità; uno questioni di contrattazione e organizzazione discriminatoria. Il dodicesimo caso per il quale è stata aperta un'istruttoria riguardava invece una violenza sessuale e si è infine chiuso con una conciliazione in sede protetta, controfirmata dalla Consigliera, perché la vittima non se l'è sentita di proseguire nella sua battaglia.

Tra i casi di diritti di maternità/paternità contrastati o addirittura negati dal datore di lavoro, anche quello di un padre, un manager licenziato in tronco dall'azienda alla vigilia della nascita del figlio, evento in vista del quale egli aveva comunicato l'intenzione di usufruire del congedo parentale di sei mesi. Il «giustificato motivo oggettivo» del licenziamento addotto dall'azienda è stato smentito nel corso dell'istruttoria e questo ha consentito di raggiungere un accordo economico tra le parti.

Non si è mai arrivati ad esperire la sentenza di un giudice in tribunale, quantunque, con la delega della vittima, la Consigliera di Parità possa anche rivolgersi al Giudice del lavoro, al Giudice penale o al TAR della Lombardia, e intervenire in giudizio.

Nel corso del 2023 la Consigliera di Parità ha impegnato le proprie energie in varie attività di promozione dei principi di uguaglianza e pari opportunità nel mondo del lavoro.

Tra le realizzazioni più significative le «Linee guida per un linguaggio amministrativo rispettoso del genere» di Città metropolitana di Milano. Il progetto è nato all'inizio del 2023 in collaborazione con il CUG (Comitato Unico di Garanzia), che l'ha sviluppato, e il 29 agosto 2023 è sfociato in una direttiva del Segretario generale che dettava come obiettivo da raggiungere entro l'anno la revisione di tutta la modulistica interna ed esterna dell'Ente. Il vademecum diretto ai dipendenti per l'adozione del linguaggio inclusivo di genere è stato presentato il 23 ottobre a Palazzo Isimbardi con l'evento «Le parole fanno la differenza». Da allora le linee guida sono molto richieste sia da altri enti che da aziende.

Le stesse Linee guida rientravano nel Piano triennale di Azioni Positive di Città metropolitana che è uno dei 28 PAP sottoposti da altrettanti Comuni e unioni di Comuni nel corso dell'anno all'attenzione della Consigliera di Parità e che, al termine di una rigorosa istruttoria, hanno conseguito il parere positivo della stessa (con richiesta di integrazioni solo in un paio di casi). Il PAP è un documento programmatico e di governance che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare in tema di pari opportunità. Si tratta di adempiere all'art. 48 del D.lgs. 198/2006, noto come Codice delle pari opportunità. Obbligatorio l'invio alla Consigliera di Parità di Città metropolitana del documento e, per gli anni facenti parte del triennio, degli aggiornamenti delle azioni positive messe in campo e quelle ancora da attuare.

In collaborazione con la Protezione civile di Città metropolitana la Consigliera di Parità ha avviato anche un progetto finalizzato ad analizzare la presenza femminile e il ruolo delle donne nello stesso Corpo.

Nove i convegni attivamente promossi dalla Consigliera di Parità Barbara Peres. Quattro erano organizzati in seno a Città metropolitana ed hanno approfondito i temi del contrasto alla violenza sulle donne, della parità di genere nel mondo del lavoro, dei diritti negati in ambito lavorativo alle famiglie omogenitoriali e delle difficoltà che, sempre sul lavoro, incontrano le persone intersex. La consigliera ha poi partecipato in veste di relatrice alla conferenza di UilA (Uil Alimentari) con i rappresentanti di aziende del settore agro-alimentare che hanno ottenuto la certificazione di parità; all'incontro di Assolombarda dedicato ai principali aspetti normativi sulla parità di genere; con l'associazione Famiglie Arcobaleno sui diritti negati alle figlie e ai figli delle famiglie omogenitoriali. Attiva anche la partecipazione agli incontri indetti dalla Consigliera di parità regionale per la presentazione dei rapporti biennali e l'evento conclusivo del progetto per la certificazione della parità di genere. In agenda 2023 anche la partecipazione all'evento conclusivo di una campagna nazionale della Uilca, a cui hanno partecipato anche consiglieri regionali e comunali («Chiusura filiali? No, grazie»); all'apertura della campagna di educazione finanziaria per donne in situazione di fragilità, organizzata da Fisac Cgil, First Cisl e Uilca, presso la Fondazione Somaschi nell'ambito del «mese dell'educazione finanziaria» del MEF; alla premiazione delle aziende che hanno conseguito la certificazione di Winning Women

Institute grazie alla realizzazione di progetti di inclusione e l'attuazione di buone prassi per il raggiungimento di una reale parità di opportunità al loro interno.

Non è tutto. La Consigliera di Parità Barbara Peres ha prestato anche opera di consulente e formatrice in materia di parità di genere in azienda per Mondadori e per la progettazione dei corsi di educazione finanziaria che i sindacati (Fisac Cgil, First Cisl e Uilca Lombardia) hanno erogato a donne fragili, vittime di violenza e straniere.

Ben cinque i corsi rivolti alle dirigenze sindacali e agli apicali di Afol Metropolitana, ai quali la consigliera Peres ha contribuito in qualità di docente, collaborando con Uil Lombardia e Milano, Centro Donna Cgil, la Consigliera di Parità di Regione Lombardia e Afol Metropolitana. L'ufficio ha infine partecipato all'erogazione del corso di alta formazione antidiscriminatoria, organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, grazie alla competenza della consigliera Silvia Belloni.

BOLLETTINO DEL SETTORE - 22 gennaio 2024

Per segnalazioni e proposte di notizie e aggiornamenti:

comunicazione.politichelavoro.welfare@cittametropolitana.milano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.